ALLEGATO ALLA DETERMINA
DIRETTORIALE N. 938
DEL 10 OTT 2012

REGIONE MOLISE

REGIONE MOLISE

ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA PRODUTTIVA

AUTORITA' DI GESTIONE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013

BANDO PUBBLICO

MISURA 311 –
DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE

Azione 3

Azioni volte alla incentivazione del ruolo sociale delle aziende agricole

SOMMARIO

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA' 2
ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO 3
ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI 3
ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 4
ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 4
ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 5
ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI 5
ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI 7
ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE 7
ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE 9
ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE 10
ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 11
ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA 11
ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE 12
ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI 12
ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI 12

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente bando è relativo all'attuazione dell'**azione 3** della misura 311, esso si inserisce in un conteso di diversificazione verso attività non agricole con lo scopo di creare nuove opportunità di lavoro per il consolidamento dei presidi agricoli nelle zone rurali - intesi come binomio funzionale tra famiglie stabilmente residenti nell'ambito di unità aziendali e attività imprenditoriali agricole e non agricole svolte nell'ambito delle stesse unità - attraverso la diversificazione delle loro fonti di lavoro e di reddito. In particolare l'intervento intende sostenere le attività di diversificazione economica attuabili all'interno di imprese agricole.

L'obiettivo generale è quello del "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" perseguibile con il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori contribuendo anche al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali favorendone la vitalità del tessuto socio-economico e frenando la tendenza allo spopolamento.

Gli obiettivi operativi della misura di riferimento sono:

- accrescere le opportunità reddituali ed occupazionali dei membri delle famiglie agricole;
- rafforzare e promuovere la qualificazione dell'offerta turistica in ambito rurale attraverso una attiva azione di valorizzazione delle risorse territoriali;
- creare nuove attività economiche non agricole localizzate nell'ambito di aziende agricole ed in grado di valorizzarne la dotazione esistente di capitali fissi.

In tale contesto si inserisce il presente bando con l'obiettivo di incentivare iniziative di agricoltura sociale, quali insieme di pratiche e progetti finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa di persone con vantaggio, incluse quelle finalizzate alla fornitura di servizi a soggetti in età prescolare.

Tale obiettivo si realizza attraverso azioni di sistema finalizzate a:

i) riproduzione dei valori di solidarietà, reciprocità e mutuo aiuto;
ii) incentivazione di nuove forme di welfare che valorizzino le specificità e le risorse delle aree rurali;
iii) l'integrazione tra l'attività produttiva agricola e l'offerta di servizi culturali, sociali, educativi, assistenziali, sanitari, formativi e occupazionali, a vantaggio di soggetti deboli, in particolare di portatori di handicap, tossicodipendenti, detenuti,

anziani, bambini e adolescenti, nonché di aree fragili, in particolare aree agricole urbane e periurbane, territori di collina e di montagna e centri isolati;

iv) la collaborazione tra imprese agricole e soggetti del terzo settore e istituzioni pubbliche tese a migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati e delle aree difficili.

L'attivazione di tali sistemi contribuisce alla sperimentazione ed alla diffusione di innovazioni volte a favorire lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali, ed a diffondere modelli d'uso e di valorizzazione delle risorse produttive, ambientali e culturali delle attività agricole.

In relazione ai risultati attesi ed alla tipologia di servizio incentivato, il presente bando si realizza in sinergia con il bando di attuazione della misura 312, azione "3", tipologia "d", del PSR 2007/2013 della Regione Molise.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il bando si attua nelle aree territoriali regionali di seguito riportate:

1) collina litoranea (macro-area D1);

2) collina rurale (macro-area D2);

3) aree montane (macro-area D3).

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere al sostegno gli imprenditori di cui all'art. 2135 del Codice civile o un membro della famiglia coinvolto nelle attività aziendali.

I beneficiari:

- si impegnano a non distogliere gli investimenti per almeno 5 anni dalla data di completamento delle operazioni finanziate;
- rispettano i requisiti previsti dagli articoli 52 e 53 del regolamento (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e dalle conseguenti linee di indirizzo sugli standard comunitari da applicarsi alle misure a investimento redatte dal Ministero delle Politiche agricole nell'ambito della Rete rurale nazionale;
- rispettano le condizioni di ammissibilità previste al successivo articolo 4.

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il sostegno alla presente misura sarà concesso ai soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- presentazione di progetti esecutivi corredati da autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali;
- presentazione di atti che dimostrino che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di finanziamento a carico anche attraverso impegni specifici, debitamente certificati, da parte di aziende di credito;
- presentazione di atti che dimostrino il possesso degli immobili oggetto di intervento;
- presentazione di un piano/programma di attività a carattere sociale e/o di servizi alle persone che si intendono svolgere nell'azienda agricola coerentemente con gli obiettivi richiamati al precedente articolo 1.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it). Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si compone di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di files.

La copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), con allegata la copia fotostatica del documento di riconoscimento firmata e datata e della relativa documentazione a corredo, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro venti giorni successivi al rilascio telematico presso la sede dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva con sede in Campobasso alla via N. Sauro, 1. Tale documentazione, così come prevista nel presente bando dovrà essere presentata, **a pena di irricevibilità,** in duplice copia ed in busta chiusa contenente sul frontespizio le seguenti indicazioni:

a) **per il richiedente** i dati anagrafici, riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome /ragione sociale,
- indirizzo completo,
- C.a.p.,
- Comune,
- Provincia;

b) **per il destinatario** sulla busta deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva, Via Nazario Sauro, n. 1 -86100 CAMPOBASSO;

c) **la busta dovrà, inoltre, riportare** sul frontespizio tutte le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:

"Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 3.1.1 Azione ..... (*da specificare*) del PSR Molise 2007/2013" con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).

d) **La busta,** contenente tutta la documentazione cartacea, **dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione** recante indicazioni del bando, data e numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre), l'elenco completo degli allegati. Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda all'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Molise" pubblicate sul BURM n° 30 del 16/12/2009 e successive modifiche, e all'avviso del Direttore generale prot. n. 17330/10 del 17/03/2010.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La raccolta delle domande, che avrà inizio dalla data di pubblicazione sul BURM del presente bando, terminerà il 31 dicembre 2012 a meno di eventuali proroghe concesse dall'Autorità di Gestione.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando.

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per le seguenti tipologie di investimento:

- ristrutturazione di fabbricati rurali, nel rispetto delle tipologie architettoniche e costruttive locali, da destinare alle attività inerenti i servizi offerti; sono compresi anche gli interventi sugli impianti per il rispetto delle norme igienico-sanitarie e sulla sicurezza, ad esclusione degli interventi di manutenzione. Sono altresì consentite eventuali demolizioni e ricostruzioni al solo fine di adeguare la realizzazione all'organismo architettonico già esistente. In tale eventualità le caratteristiche architettoniche dovranno essere adeguate al contesto edilizio;
- allestimento nei fabbricati rurali di impianti e attrezzature proprie per l'erogazione dei servizi;
- investimenti (con esclusione di spese di acquisto di terreni e fabbricati) e acquisti di attrezzature per la sistemazione di spazi specificamente destinati all'erogazione dei servizi.

Spese ammissibili

I lavori di carattere edilizio, ivi compresi eventuali ampliamenti, saranno ammessi nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti o adottati nei territori comunali di pertinenza degli investimenti.

Per quanto concerne le spese, ammissibili e non, si farà riferimento alle "Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" - Anno 2010 - emanate dal Ministero alle Politiche agricole, agroalimentari e forestali – Direzione generale dello Sviluppo rurale e alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" pubblicate sul BURM n. 30 del 16.12.2009.

In ogni caso non sono ammissibili le spese per:

- acquisto di terreni e/o fabbricati;
- acquisto di materiale usato, ad eccezione di quelli che rispettano le condizioni e le modalità di cui all'art. 55 del regolamento (CE) n. 1974/2006;
- acquisto di materiali difficilmente inventariabili e/o di durata mediamente inferiore al periodo di inalienabilità e, in ogni caso, nel rispetto dei tempi relativi al vincolo di destinazione d'uso (stoviglie, biancheria, tendaggi, lampadari, televisori, decoder, attrezzature per bagni ad esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap), e/o che hanno un ciclo di vita inferiore a 5 anni;
- acquisto di attrezzature e o mobilio nel caso in cui, per il loro utilizzo, alla data di presentazione della domanda di aiuto, non risulti la disponibilità di locali aziendali;
- l'IVA recuperabile.

ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.

Per le aziende agrituristiche è necessaria l'iscrizione nell'apposito elenco regionale degli operatori agrituristici ovvero la richiesta di iscrizione.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

La domanda di aiuto in formato cartaceo deve essere sottoscritta e corredata, a pena di irricevibilità, dalla seguente documentazione:

1). copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;

2). presentazione del piano/programma di attività a carattere sociale e/o di servizi alle persone che si intendono svolgere nell'azienda agricola di cui al precedente articolo 4, contenente le informazioni e descrizioni di seguito elencate:

- gli obiettivi generali da raggiungere;
- il contenuto del servizio/attività erogato, ossia le attività che si intendono svolgere, i potenziali beneficiari a cui si rivolge il servizio, le modalità di gestione;
- la descrizione delle capacità e competenze professionali possedute per lo svolgimento del servizio proposto e se non possedute a livello aziendale o di famiglia dell'impresa agricola, la presentazione di un protocollo di intesa con soggetti che soddisfano tale condizione; in quest'ultima eventualità dovrà essere ulteriormente fornita l'indicazione se tale soggetto aderisce alla Misura 312 del PSR Molise -azione 3, tipologia "d", – "*Azioni volte alla incentivazione del ruolo sociale delle aziende agricole*";
- i risultati minimi attesi costituenti soglie al di sotto delle quali non si ritengono raggiunti gli obiettivi, da dimostrare anche attraverso lettera di intenti con strutture pubbliche/private/onlus potenzialmente interessate alla fornitura del servizio;
- i principali indicatori di monitoraggio e controllo da prendere in considerazione per la verifica dei risultati attesi;
- ove necessario, le metodologie di supporto ritenute più idonee al conseguimento dei risultati attesi, comprese le principali tipologie di prestazioni da erogare;

- dipendentemente dal servizio offerto dovrà essere dimostrato il rispetto di direttive e normative nazionali e regionali applicabili per i servizi erogati;
- la giustificazione e la sostenibilità degli investimenti proposti;

3). elaborati progettuali costituiti da:

- relazione tecnica di progetto;
- elaborati grafici: planimetrie, sezioni, prospetti e particolari costruttivi, disegni quotati in scala idonea ad una completa e chiara lettura degli interventi previsti ante e post operam;
- cartografia della pianificazione territoriale di interesse;
- computo metrico estimativo dei lavori;
- relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari eventualmente necessari;
- mappe catastali in scala con delimitazione delle particelle e/o delle unità immobiliari interessate dagli interventi;
- cronoprogramma dei lavori e/o delle iniziative progettuali, con indicazione della data presunta di inizio attività e del tempo ritenuto necessario per la conclusione dell'intervento attraverso la presentazione del calendario delle realizzazioni e della tabella date-importi;
- attestazione del progettista di immediata cantierabilità del progetto, controfirmata dal soggetto richiedente ai sensi dell'art. 8 delle disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Molise;
- rilievo fotografico ante operam con l'indicazione dei punti di rilevazione fotografica riportati in planimetria;
- copia delle concessioni, autorizzazioni, permesso di costruire o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della denuncia di inizio attività (SCIA) assentita e, per gli interventi ricadenti nei siti natura 2000, nelle aree naturali protette e nei parchi regionali e nazionali, il parere favorevole dell'ente gestore, ovvero copia di richieste di concessioni, autorizzazioni, permessi e pareri necessari, in base ai quali dovrà essere dimostrata la cantierabilità del progetto.

  Per ciò che attiene gli interventi strutturali, tale condizione dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione, in originale o copia conforme, del permesso di costruire o DIA, autorizzazioni, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori, entro 60 giorni dalla data di inoltro

della domanda. Nel caso di aree sottoposte a vincoli, i termini di presentazione dei predetti permessi ed autorizzazioni sono differiti per un ulteriore periodo di uguale durata. In ogni caso i lavori che necessitano di tale documentazione non possono essere iniziati prima dell'acquisizione della stessa;

- quadro analitico degli acquisti di macchinari ed attrezzature programmate;
- almeno tre preventivi di spesa analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, forniti da ditte in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto e relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato;

4) certificato di iscrizione alla CCIAA in corso di validità alla data di presentazione della domanda;

5) certificato di attribuzione della partita IVA;

6) dichiarazione di non aver percepito alcun aiuto in regime "de minimis" nel triennio precedente, ovvero la data di concessione e l'importo dei contributi eventualmente percepiti.

I documenti di cui ai precedenti punti 4, 5 e 6 devono essere resi in forma di autodichiarazione.

La mancata presentazione anche di uno solo dei suddetti documenti determina la non ricevibilità della domanda e la conseguente decadenza dall'aiuto.

Ai sensi dell'art. 3 del reg. (UE) 65/2011, le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la loro presentazione mediante "domanda di correzione/rettifica", in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).

ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'intensità dell'aiuto è pari al 60% dell'investimento ammesso a contributo che viene riconosciuto fino al limite massimo di euro 400.000,00 (quattrocentomila).

L'aiuto massimo concedibile è definito dal regolamento (UE) 360/2012 sul de minimis per le imprese minori e non può eccedere il limite di 240.000,00 (duecentoquarantamila) euro per beneficiario.

ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Per la selezione degli interventi e la definizione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nella tabella seguente.

- AZIONE 3 –

Azione	Criteri di selezione		Peso del criterio	punti
- ristrutturazione di locali e/o fabbricati rurali da destinare ad all'attività di assistenza e animazione sociale; - realizzazione di impianti e attrezzature, compresi gli arredi, per lo svolgimento delle attività di assistenza e animazione sociale; - acquisto di macchine e di attrezzature per il trasporto e lo spostamento di persone diversamente abili, anziani e bambini finalizzati allo svolgimento delle attività di assistenza e animazione sociale.	1	Carenza dei servizi proposti nell'area di riferimento	20%	8
	2	Soggetto beneficiario donna o con età inferiore a 40 anni	15%	6
	3*	Interventi di localizzazione in comuni con tasso di disoccupazione e/o elevato spopolamento superiore alla media regionale (calcolato sull'ultimo quinquennio del dato disponibile)	25%	10
	4	Interventi localizzati in aree D3 o nelle Aree natura 2000 e/o in altre aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale (Elenco Ufficiale Aree Protette – EUAP) vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi della presente misura	25%	10
	5**	Nuovi posti di lavoro creati	15%	6

Criteri di applicazione

* il punteggio "P" viene assegnato applicando la seguente formula: "P=8 x (Vi/Vmax) dove:

Vi = numero di posti di lavoro creati dall'azienda in esame;

Vmax = numero massimo di posti di lavoro creati tra le aziende ammesse a contributo.

** il punteggio "P" viene assegnato applicando la seguente formula: "P=10 x (Vi/Vmax) dove:

Vi= differenza tra il tasso di spopolamento del comune di riferimento ed il tasso di spopolamento medio regionale;

Vmax = tasso di spopolamento massimo registrato per i comuni eleggibili.

A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono l'introduzione/implementazione di forme di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente euro **4.000.000.000 (quattromilioni).**

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione stessa, devono presentare richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione, appresso elencata, per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta:

- relazione finale, firmata da un tecnico abilitato, con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda;

- fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, fotocopia assegni circolari non trasferibili);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore redatta ai sensi del DPR 445/2000;
- certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate (laddove pertinenti), copia conforme del certificato di agibilità (ove previsto);
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della Regione Molise".

ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della Regione Molise", con cui sono state definite: le modalità per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti; i procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali e gli altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto..

ARTICOLO 15 – CONTROLLI RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dalle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della Regione Molise".

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007 – 2013 della Regione Molise", nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni.